

PROGETTO EDUCATIVO

"AVER CURA"

*... Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.
Ti salverò da ogni malinconia,
perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te...
io sì, che avrò cura di te. (La cura di Battiato)*

Il collegio docenti della nostra scuola si è soffermato ad analizzare un aspetto che fa parte già del nostro PE, ma che si vuole ulteriormente delineare, in modo da poterci ritrovare tutti quanti in uno stile educativo che ci accomuni e ci accompagni, in particolar modo, in quest'anno scolastico. L'aver cura include una serie di atteggiamenti rivolti a diversi protagonisti (noi stesse, le nostre colleghe, i bambini e le loro famiglie) e a diverse realtà (l'ambiente scuola). Non c'è cura dell'altro se prima non si ha cura di sé; solo dopo si può accogliere l'altro con calore e particolare dedizione; l'accortezza personale di lasciare momentaneamente alle spalle le preoccupazioni, ci consente di dare il meglio di noi stesse a tutti quelli che fanno parte della scuola o che incontriamo occasionalmente. Prima di conoscere i bambini conosciamo i loro genitori, che con fiducia ci affidano i loro figli. Aver cura verso di loro vuol dire predisporci per essere accoglienti, rispettosi, aperti all'ascolto e al dialogo, mai giudicanti. Aver cura vuol dire prendersi a cuore le preoccupazioni, i dubbi, i timori, le paure che i genitori possono avere, ma nello stesso tempo riconoscerli come parte necessaria e fondamentale per una collaborazione, affinché si possa insieme educare ciò che fa di ogni bambino il suo essere unico e irripetibile. Per prendersi cura di ogni bambino nella sua totalità occorre conoscerlo, sapere tutto ciò che riguarda lo sviluppo della sua persona e cosa, in particolar modo, a quel bambino piace fare. È necessario prendersi cura della relazione al fine di cogliere i suoi bisogni, le sue necessità e i suoi piaceri e dargli la possibilità di conoscerci. Non meno importante è facilitare la relazione con i compagni, in modo che i bambini vivano a pieno il sentirsi accolti e il poter accogliere. Un'altra dimensione di cui avremo particolare cura è quella spirituale, in modo che ognuno si senta accolto anche da Lui, perché come un Buon Padre, Lui ha cura di noi. A livello didattico occorre proporre al bambino esperienze attraverso attività adatte a lui e che non abbiano il solo fine valutativo, ma soprattutto che lo aiutino a crescere in modo consapevole e che gli diano gli strumenti per affrontare nuove esperienze. Esperienze che devono entusiasmarlo, motivarlo e che favoriscano lo sviluppo della creatività e dell'originalità. Prendersi cura dell'ambiente è predisporre per loro uno spazio che sia sicuro, accogliente, colorato e allegro. Un luogo dove sia piacevole per loro restare. Uno spazio ricco di stimoli, di possibilità di manipolare, di sperimentare e di scoprire sia in maniera libera che guidata dall'insegnante. Un luogo del "facciamo finta che", del "costruiamo insieme", del "proviamo a" e che faciliti gli incontri e la relazione.

E come dice Battiato nella sua canzone: *... perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te...*
noi ci impegneremo perché questo avvenga anche nella nostra scuola.